

CCXV.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 30 MARZO 1892

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

CAVALLETTO, MEL e GARIBALDI propongono non si accettino le dimissioni presentate dal deputato MALUTA. DI RUDINI, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione del deputato LOCHIS sullo stato in cui si trovano gli studi sul decentramento amministrativo. COSTANTINI presenta la relazione di un disegno di legge relativo alla registrazione dei decreti con riserva. Giuramento del deputato VAGLIASINDI. Seguito della discussione del disegno di legge per la leva sui nati nel 1872. STRANI, PERRONE, LUCIFERO, MARAZZI, PRINETTI, PELLOUX, ministro della guerra, NOCITO, IMBRIANI e SANI G. prendono parte alla discussione. Comunicansi domande d'interrogazione. Deliberazioni sull'ordine dei lavori parlamentari.

La seduta comincia alle 2.20 pomeridiane. **Suardo**, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Petizioni.

Presidente. L'onorevole Rospigliosi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

Rospigliosi. Chiedo che la petizione n. 5023, del Consiglio comunale di Pistoia, il cui sunto fu letto nella seduta di lunedì scorso, sia dichiarata d'urgenza e sia trasmessa alla Commissione che deve riferire sui provvedimenti per la città di Roma.

(L'urgenza è ammessa).

Presidente. Questa petizione farà il suo corso regolamentare.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia, gli onorevoli: Miniscalchi, di giorni 8; Curati, di 5; Di Belgioioso, di 15; Curioni, di 8; Gerolamo Rossi, di 8; Adolfo Sanguinetti, di 4; Maurogordato, di 15. Per motivi di salute, gli onorevoli: Domenico Berti, di giorni 10; Tegas, di 8; Trompeo, di 15. Per ufficio pubblico, gli onorevoli: Brunialti, di giorni 7; Gamba, di 5; Sanfilippo, di 10. (Sono conceduti).

Dimissioni del deputato Maluta, non accettate dalla Camera.

Presidente. Dall'onorevole Maluta mi è pervenuta la seguente lettera:

« Onorevole signor presidente,

« Una grave sventura che direttamente mi colpisce, mi toglie la possibilità di adempiere d'ora in avanti ai miei doveri di deputato. Stimmo quindi debito mio rinunciare all'altissimo ufficio, ed è perciò che prego l'E. V. di voler comunicare alla Camera le mie dimissioni.

« Con animo riconoscente all'E. V. ed a tutti i miei colleghi, ho l'onore di segnarmi

« Devotissimo

« Carlo Maluta. »

L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

Cavalletto. Una grave sventura ha colpito il nostro collega onorevole Carlo Maluta nei